

svaghi e di divertimenti. Fra questi, la festa di « *Flora* » costituisce forse la manifestazione più suggestiva, più indovinata di tutte le feste sanremesi.

Questa festa che si celebra nella giornata del 20 Aprile attira una enorme quantità di folla ed attira ed interessa in sommo grado tutta la numerosa colonia dei forestieri. Numerosi gruppi dopolavoristici delle provincie di Imperia, Savona, Genova e Spezia partecipano al grande corteo storico, che vuol essere un omaggio alla *Dea Flora*, che si svolge in questo modo.

Un gruppo di vigili urbani in bicicletta apre il corteo. Dietro ai vigili sfila al passo una centuria di guerrieri romani dagli elmi dorati, dalle corazze splendenti, con i segni del comando, lance, spade e scuri. Appresso le fanterie e poi i liberti ed i gladiatori, e subito dopo la cavalleria, i famosi *equites romani* che conobbero tante vittorie, con lance e bandiere al vento. Preceduta e circondata da venerabili patrizi e da barbuti senatori avvolti nel classico mantello, ecco la portantina ove si adagia il temuto proconsole romano.

Non mancano bighe e quadrighe con sopra gli auriga in tunica romana e con la testa fregiata da corone di alloro.

Si avanza il carro tutto dorato della *Dea Flora*, la quale è impersonata da una bellissima fanciulla di San Remo, ed è fiancheggiata da due non meno leggiadre damigelle d'onore.

La Dea e le sue compagne vestono ricchi costumi di seta azzurra e la Dea porta ghirlande di fiori in testa, sulle spalle, nelle braccia, e durante il percorso altri fiori le piovono addosso dalle finestre e dai balconi, gremiti di spettatori.